

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato "BONIFICA RETE FOGNARIA "FOSSO DEI MULINI"" nel Comune di Scansano di Acquedotto del Fiora SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acquedotto del Fiora SpA SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 6 di AIT, in atti AIT al prot. n. 473 del 14/01/2026, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la riorganizzazione del sistema fognario in località Fosso dei Mulini, nei pressi di piazza Santa Maria delle Grazie, nel Comune di Scansano (GR). È previsto il collettamento di alcuni punti di immissione attualmente recapitanti nel suddetto fosso, in modo tale da non gravare il corso d'acqua con portate reflue. Detti reflui verranno quindi convogliati verso la rete principale di depurazione. Contestualmente, anche tutti i manufatti provvisori necessari alla derivazione ed al convogliamento dei reflui nella configurazione attuale (es: SC Fosso dei Molini), saranno modificati ed eventualmente "convertiti" lasciando le acque di scorrimento libere da ogni contaminazione di refluo;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2024 e rientrante al codice MI_FOG-DE05_06_0146 (Lavori di sostituzione/bonifica delle reti di fognatura);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Siena Grosseto e Arezzo acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 16137 del 17/06/2025;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 691 del 19/01/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 05/03/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI SCANSANO
 - REGIONE TOSCANA-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

Autorità Idrica Toscana

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo
- PROVINCIA DI GROSSETO
- CENTRIA RETI GAS SpA
- FIBERCOP SpA
- E-DISTRIBUZIONE SpA

Il giorno 05/03/2026, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 23/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 1048 il contributo della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo** in cui si conferma il parere espresso con nota prot. SABAP SI n. 16137 del 17/06/2025, con il quale si prescrive che le operazioni di scavo per la posa della tubatura siano sottoposte a sorveglianza archeologica. Si precisa che tali attività di sorveglianza dovranno essere eseguite da personale specializzato (Archeologo qualificato ai sensi del D.M. 244 del 20.05.2019), sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. Il curriculum dell'archeologo incaricato dovrà essere inviato all'indirizzo PEC sabapsi@pec.cultura.gov.it per la verifica dei requisiti. Si richiede fin d'ora che vengano comunicati la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza. Si fa presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela. Resta, inoltre, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo l'Ufficio della Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;
- In data 04/02/2026 è stata acquisita al prot. n. 1765 la nota della **Provincia di Grosseto** nella quale si rileva che la materia oggetto della richiesta non rientra tra le proprie competenze nell'area viabilità e protezione civile, in quanto attribuita ad altri Enti;
- In data 27/02/2026 è stato acquisito al prot. n. 3099 il contributo favorevole della **Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud** in cui premette che, in merito al R.D. 523/1904, allo stato attuale sono presenti le seguenti opere:
 - scarico nel tratto tombato del fosso dei Molini (3) (TS68242) del collettore fognario di Via IV Novembre,
 - scarico nel tratto tombato del fosso dei Molini (3) (TS68242) del collettore fognario di Via della Botte,
 - scarico nel tratto tombato del fosso dei Molini (3) (TS68242) del collettore fognario da cantina sociale,
 - scarico nel tratto tombato del fosso dei Molini (3) (TS68242) del collettore fognario di S.P. Amiata,
 - scarico nel fosso dei Molini (3) (TS68242) dello scolmatore SCFM,
 - attraversamento di particella appartenente al Demanio Idrico del collettore di fondovalle (F. 191, tra le p.lle 17 e 19).

Dato atto che il progetto di bonifica della rete fognaria in oggetto prevede le seguenti interferenze:

- realizzazione di una condotta in PVC DN200 nelle pertinenze idrauliche del tratto tombato del fosso dei Molini (3) (TS68242) (collegamento tra cantina sociale e impianto di sollevamento),
- attraversamento con condotta fognaria in PVC DN200 del tombato del fosso dei Molini (3) (TS68242),

Autorità Idrica Toscana

- scarichi degli scolmatori SC1 e SC2 nel tombato del fosso dei Molini (3) (TS68242), nel medesimo punto di ingresso attuale,
- dismissione dello scolmatore SCFM, che verrà comunque mantenuto in alveo con funzione di “dissuasore” delle portate bianche, e quindi di scarico delle acque meteoriche, e sistemazione della sponda.

Preso atto che per gli scarichi provenienti da Via della Botte e dal collettore fognario di S.P. Amiata verranno dismessi e che non sono previsti interventi di adeguamento o rimessa in pristino. Accertato che il fosso dei Molini (3) (TS68242), riportato nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012, risulta acqua pubblica ai sensi della D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii. e pertanto, qualsiasi intervento in alveo e/o relative pertinenze idrauliche è subordinato a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento al R.D. 523/1904, alla L.R.T. 80/2015, alla L.R.T. 41/2018 e al d.p.g.r. 42/R/2018. Tenuto conto di quanto sopra esposto, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai soli fini idraulici, il Settore Genio Civile Toscana Sud esprime un parere favorevole alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto, precisando che:

- il parere è rilasciato ai soli fini idraulici (R.D. 523/1904), fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l'esecuzione dell'intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo il Genio Civile estraneo per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire;
- la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza dell'intervento di cui all'oggetto;
- prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà presentare una specifica istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e della concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per le opere interferenti con il Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012;
- relativamente allo scolmatore SCFM, al termine dei lavori Acquedotto del Fiora dovrà darne comunicazione al Settore Genio Civile al fine di volturare la concessione demaniale al Comune di Scansano;
- ove tecnicamente possibile, le opere degli scarichi dismessi (Via della Botte e S.P. Amiata) dovranno essere rimosse;
- per quanto non previsto nell'attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016);

Alla data di termine del 05/03/2026 non sono pervenute le determinazioni di: **Comune di Scansano, CENTRIA RETI GAS SpA, FIBERCOP SpA, E-DISTRIBUZIONE SpA.**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi e ad acquisire le necessarie concessioni in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acquedotto del Fiora SpA unitamente agli atti del procedimento;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "BONIFICA RETE FOGNARIA "FOSSO DEI MULINI"" predisposto dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 06/03/2026

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)